

## Orologio da rote di CIRO DI PERS (1599-1663)

E' un sonetto

Strofe: 2 quartine (ABAB)  
2 terzine (CDCD)

Prima Quartina

Mobile ordigno di dentate rote  
lacera il giorno e lo divide in ore,  
ed ha scritto di fuor con fosche note  
a chi legger le sa: SEMPRE SI MORE.

- 1. Ordigno
- 2. Lacera
- 3. Dentate rote
- 4. Forche note
- 5. Sempre si more (simbolo)

Lessico

- 1. Voce funesta (collegato alla morte)
- 2. Rio tenore (andamento malvagio della vita)

Figure retoriche

- 1. Metallo concavo (metonimia)
- 2. Voce funesta (personificazione)
- 3. Core (metafora)
- 4. Voce di bronzo (personificazione/metonimia)

Seconda Quartina

Mentre il metallo concavo percuote,  
voce funesta mi risuona al core;  
né del fato spiegar meglio si puote  
che con voce di bronzo il rio tenore.

Prima Terzina

Perch'io non spero mai riposo o pace,  
questo, che sembra in un timpano e tromba,  
mi sfida ognor contro all'età vorace.

Figure retoriche

- 1. Sembra in un.. (similitudine)
- 2. Età vorace (metafora/ personificazione)

Tem

- 1. Tempo che passa
- 2. La morte

Seconda Terzina

E con que' colpi onde 'l metal rimbomba,  
affretta il corso al secolo fugace,  
e perché s'apra, ognor picchia alla tomba.

Figure retoriche

- 1. Metal rimbomba metonimia)
- 2. Secolo fugace (metonimia)
- 3. Ognor picchia.. (personificazione)

Lessico

Fugace: qualcosa che  
passa

Lessico

Età vorace: età che mangia  
in fretta